

COMUNE DI TRESORE CREMASCO PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2018
--

1 - Premessa

L'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013 n. 147, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), all'interno della quale è istituita la Tassa sui Rifiuti -TARI;

L'art. 1 comma 641 dichiara che Il presupposto della TARI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

L'art. 1 comma 642 prevede che La TARI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralita' di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Trescore Cremasco si pone.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento meccanizzato delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato, con cadenza mensile dalla ditta affidataria del servizio di igiene urbana Servi Comunali Spa , società partecipata direttamente dall'ente, che dall' 01.01.2017 gestisce tale servizio.

Inoltre giornalmente la pulizia di strade e piazze dell'ente, viene effettuata con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n.2 autocarri,

n 1. Operatore ecologico

n. 1 operatore occasionale

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Dall' 01.01.2017 è in atto la riqualificazione della piazzola ecologica presso la quale è possibile conferire qualsiasi tipo di rifiuto.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio

di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- **Raccolta domiciliare** dell'umido, del secco, di vetro, lattine, plastica, carta e cartone
- **Raccolta presso la piazzola ecologica:** Contenitori per la raccolta di sfalci e potature, legno, olii esausti, pile, carta e cartone, ingombranti.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivi economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013 n. 147, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), all'interno della quale è istituita la Tassa sui Rifiuti –TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale ha adottato adottare, ,concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo

difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera

superficie su cui l'attività viene svolta;

- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

Il D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 ha stabilito che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 è stato differito al 31 marzo;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Trescore Cremasco conta, al 31 dicembre 2017, n. 2870 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2017

		Totale	Famiglie
Popolazione al	01/01/2017	2888	1204
nati		19	
morti		25	
iscritti		149	
cancellati		161	
Popolazione al	31/12/2017	2870	1192

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione

del ciclo RSU gestite dalla partecipata Servizi Comunali Spa – Via Roma, 54 24067 Sarnico (BG)
- come da contratto decorrente dall' 01.01.2017

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità di attuazione
Raccolta indifferenziata (secco)	Settimanale	Raccolta porta a porta
Rifiuti organici (umido)	bisettimanale	Raccolta porta a porta
Vetro lattine scatolame	quindicinale	Raccolta porta a porta
Plastica	settimanale	Raccolta porta a porta
Carta e cartone	Settimanale per esercenti Ogni tre settimane per altri utenti	Raccolta porta a porta
Verde		Conferimento presso piazzola ecologica
Ingombranti – legno- barattoli		Conferimento presso piazzola

vernici – ferro e metalli		ecologica
Farmaci		Conferimento in appositi contenitori nei pressi della farmacia

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2018

Il Comune di Trescore Cremasco ha l'obiettivo di incrementare la percentuale media dell'ultimo triennio grazie alla riqualificazione della piazzola comunale che consentirà di raccogliere ogni tipo di rifiuto che la cittadinanza potrà conferire direttamente, anche i rifiuti che in precedenza si era costretti a conferire nelle piattaforme sovracomunali limitrofe. Inoltre è stata incrementata la raccolta porta a porta della carta e cartone.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire interamente con la tariffa, sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario:

Determinazione costi				
Descrizione costo		€/anno Servizi Comunali	€/anno Comune	€/anno TOTALE
PARTE FISSA (euro/anno)	TF	35.144,00	31.056,96	66.200,96
Spazzamento strade e piazze comunali	CSL	7.920,00		7.920,00
Costi generali di gestione	CGG			
costi comuni diversi	CCD			
Altri costi	AC	27.224,00	20.097,96	47.321,96
Ammortamenti	AMM	8.991,42		8.991,42
Accantonamenti per agevolazioni da regolamento	ACC			
Fatturazione, Riscossione, Sportello	CARC		10.959,00	10.959,00
remunerazione del capitale investito	Rn			
PARTE VARIABILE (Euro/anno)		205.833,87		205.833,87
raccolta e trasporto RSU		174.463,35		174.463,35
Trattamento e smaltimento RSU		55.930,22		55.930,22
Noleggio contatori e rup		10.384,00		10.384,00
trattamento e riciclo RD				
Ricavi CONAI		- 34.943,70		-34.943,70
Restituzione annualità compensata				
Nuova piazzola ecologica				-10.666,67
Conguaglio a credito raccolta				
Differenziata 2017				-26.337,27
TOTALE SPESE ANNO 2018		240.977,87	31.056,96	235.030,89

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Sulla base di quanto rilevato dai costi della gestione dei rifiuti è necessario procedere al calcolo della tariffa.

TARIFFE TARI ANNO 2018

UTENZE DOMESTICHE		
Numero componenti nucleo familiare	Tariffa fissa € / m ²	Tariffa variabile € / famiglia
1	0,311027	51,991255
2	0,362865	121,312928
3	0,399892	155,973765
4	0,429514	190,634601
5	0,459136	251,291066
6 o più componenti	0,481352	294,617112
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,311027	51,991255

UTENZE NON DOMESTICHE			
Categorie	QUOTA FISSA €/m ²	QUOTA VARIABILE €/m ²	TOTALE TARIFFA €/m ²
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,205626	0,557016	0,762642
2. Campeggi, distributori di carburante	0,322551	0,730752	1,053303
3. Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
4. Esposizioni, autosaloni	0,173371	0,470811	0,644182
5. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
6. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
7. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
8. Uffici, agenzie, studi professionali	0,455604	1,233393	1,688997
9. Banche ed istituti di credito	0,233850	0,633937	0,867787
10. Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,447540	1,209521	1,657061

11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,612848	1,651155	2,264003
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,419317	1,127295	1,546612
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,370934	1,257265	1,628199
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,366902	0,99472	1,361574
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,439476	1,182996	1,622472
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,951439	5,261153	7,212592
17. Bar, caffè, pasticceria	1,467611	3,954816	5,422427
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.	0,709614	2,592779	3,302393
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,620912	2,839457	3,460369
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,443330	6,594014	9,037344
21. Discoteca, night club	0,00	0,00	0,00